

Terminiello, a noi legata da sincera, reciproca, amicizia, corrisposta dalla nostra ammirazione.

Invitiamo a leggere il calendario di questi eventi nella "Vita del Sodalizio" e rivolghiamo, in questa circostanza, a tutti i Soci, un caldo invito a partecipare numerosi, magari portando con sé altri amici.

Non sono mai mancate significative presenze alle nostre manifestazioni o appuntamenti, ma devo con rincrescimento denunciare una recentissima delusione: la scarsa partecipazione in occasione degli eventi legati alla ricorrenza di San Giorgio.

Come sapete in questa circostanza sono ricorrenti tre appuntamenti: la Messa di San Giorgio nella chiesa omonima, il Pranzo Sociale annuale, lo spettacolo "Omaggio a Genova, città di San Giorgio", con una nutrita e vivace presenza di artisti non professionisti genovesi.

Sappiamo che all'origine ci sono stati problemi di comunicazione, ai Soci ed agli organi di informazione, che siamo in periodo elettorale, che la primavera quest'anno è arrivata in anticipo, ed altre giustificazioni tutte comprensibili ed ognuna concausa di tutto. Tuttavia voglio mettere in evidenza l'insinuarsi di un atteggiamento che non corrisponde allo spirito del nostro Sodalizio, ovvero la pretesa di molti Soci di "essere serviti" dai Soci attivi, che già sudano tre camicie per organizzare gli eventi. Essere serviti significa che alcuni, se non vengono informati direttamente, se non sono sollecitati telefonicamente, se non sono invitati "con i riguardi", con "adeguato preavviso",

magari pregati e con altre mille esigenze, ebbene questi signori non partecipano.

Voglio dire con la massima chiarezza che questo non corrisponde allo spirito del nostro Sodalizio, che i Soci veri de A Compagna sono sempre stati e sempre saranno in prima persona "al servizio" degli scopi e degli obiettivi che sono alla base del nostro Statuto e della nostra difesa della genovesità.

Il Socio de A Compagna non si chiede cosa l'associazione possa fare per lui, ma cosa lui può fare per A Compagna.

Partecipare è il minimo che si possa chiedere: è un atto dovuto, anche quando altri impegni possono essere concomitanti. È una questione di scelte e di testimonianza di attaccamento alla nostra storia e tradizioni, oltre che di rispetto del lavoro, del tutto volontario, altrui.

Per questo concludo ringraziando per il loro impegno quei nostri Soci attivi che organizzano gli eventi tra mille difficoltà, quasi sempre anche economiche; li voglio ringraziare a nome della maggioranza dei nostri Soci, e ancor di più gli siamo vicini con tutta la comprensione anche quando non riescono a realizzare in tutti i particolari i programmi e progetti che sviluppano in nome del nostro Sodalizio e per Genova.

Sono sicuro che il richiamo di oggi, a tutti, alle proprie responsabilità, non mancherà di avere una risposta concreta ed attenta da parte di ogni Socio, nello spirito di una attiva partecipazione al fine di mantenere e sviluppare ancora di più A Compagna nei suoi e nostri comuni obiettivi di valorizzazione della storia, identità, cultura e lingua della amata Genova.

